

PITIGLIANO-SOVANA-ORBETELLO

La conferenza dello storico Cardini sul fascino della storia dell'Islam

Cronaca di un successo annunciato

DI ANTONELLA MONTI

Nel tardo pomeriggio di sabato 27 febbraio, presso la fattoria La Parrina, il professor Franco Cardini, storico e saggista, ha presentato il suo libro «Il califfato e l'Europa. Dalle Crociate all'Isis. Mille anni di paci e guerre, scambi, alleanze e massacri»; Utet editore. La bella iniziativa culturale, che fa parte della rassegna «Sotto i platani della Parrina - Libri e cultura», ormai affermata e ritenuta «fiore all'occhiello» della cultura locale, è frutto della proficua collaborazione fra la libreria Bastogi e la fattoria La Parrina. La serata, meteo poco felice, era attesa da tempo per il grande riscontro e la naturale schiettezza del relatore nonché autore del libro in oggetto, l'insigne storico professor Franco Cardini, che spesso collabora con le pagine regionali di Toscana Oggi. Organizzato nel locale più ampio dell'antica fattoria

maremmana, l'incontro - conferenza ha, di fatto, superato in affluenza tante altre presentazioni editoriali con i suoi più di cento partecipanti. Il protagonista del pomeriggio d'autore, che si è concluso ben oltre l'orario stabilito (circa le 20,30), è stato seguito fra il pubblico da tantissimi insegnanti arrivati alla Parrina per ascoltare il suo parere storico sulle attuali condizioni geopolitiche che sconvolgono gli antichi equilibri fra Oriente ed Occidente. L'affascinante relazione di Cardini è iniziata, come da programma, partendo da nozioni storiche vecchie di millenni per approdare ai giorni nostri, attraverso un'escursione elegante e mai noiosa fra le religioni monoteiste che hanno guidato il mondo attraverso la sua storia. È stato un continuo spostarsi fra i continenti, quello del Cardini, attraverso guerre fomentate da interessi economici, spacciate come «guerre di religione», che ha «preso» il pubblico in sala fin



dall'inizio. «Il cammelliere - ha affermato fra l'altro lo storico - scrittore - è un tramite, sta fuori di norma solo una settimana e quando torna sa tutto... "fare carovana" significa da allora fare uno scambio culturale e la storia comincia da lì». Il professore ha continuato parlando dei musulmani, che oggi sono un miliardo e 600 milioni sparsi ovunque, che ci fanno paura, eppure hanno tanto da insegnarci. Pensiamo alla scienza e alla tecnologia, che dovevano portarci alla felicità ed invece... è qui da noi che c'è il maggior numero di suicidi. La cultura occidentale ci rende insaziabili e neppure i musulmani colti, che conoscono la nostra tecnologia e la usano, riescono a capire la nostra logica dell'accumulo. Il denaro, per loro, è un mezzo per arrivare ad un fine, noi abbiamo invertito il ciclo ordinario dello scambio - baratto, facendo del denaro qualcosa che è fine a se stessa; abbiamo invertito il rapporto fra produzione e

consumo e siamo diventati schiavi dell'economia, anzi, quel che è peggio, della finanza. Cardini ha poi spiegato, semplicemente, qual è l'origine dei mali che affliggono oggi il nostro mondo: la causa siamo noi stessi occidentali. Un esempio: «Il delta del Niger è uno dei luoghi più ricchi al mondo, eppure ci abitano i più poveri del mondo. Chi prende quelle ricchezze? I paesi occidentali e le multinazionali. Così è logico per quella povera gente pensare: o vi ammazzeranno per farvi vedere che esistiamo o, con i nostri risparmi, veniamo da voi, dove ci stivate nei vostri lager (campi profughi) e quando usciamo, meglio del niente che ci offrite, saremo costretti a metterci a rubare o spacciare...». Parole che hanno fatto riflettere e ci hanno fatto comprendere ancora di più quanto sia vero ciò che ripete sempre papa Francesco, che non è costruendo muri che si risolvono i problemi... causati da noi stessi.

